

La lettera della Consob. La disponibilità della Commissione di vigilanza sui mercati

«Sì alla trasparenza, ma serve correttezza»

«L' iniziativa promossa dall'Abi in materia di semplificazione dei prospetti informativi sui prodotti finanziari non può che trovare l'apprezzamento della Consob. Essa è tanto più apprezzabile in quanto si muove nella stessa direzione che da anni Consob sta indicando al mercato finanziario italiano.

Un'informativa semplice e comprensibile anche ai non addetti ai lavori è, infatti, il presupposto irrinunciabile affinché il prospetto possa assolvere efficacemente alla sua funzione: far sì - come recita il Testo unico della finanza (art. 94) - che "gli investitori possano pervenire ad un fondato giudizio" sul prodotto offerto. Più in generale, è necessario che tutte le attività di compravendita di prodotti finanziari rivolte ai piccoli risparmiatori siano assistite da informazioni chiare e trasparenti, che consentano al cliente di investire consapevolmente con una piena conoscenza dei ri-

schii connessi all'investimento.

Con ciò viene rafforzato uno dei due pilastri fondamentali della tutela del risparmio: la trasparenza delle informazioni. Resta in ogni caso ferma l'esigenza, altrettanto irrinunciabile, di garantire l'altro pilastro previsto dal nostro ordinamento: la correttezza dei comportamenti degli intermediari nei loro rapporti con la clientela, in particolare con i piccoli risparmiatori (clientela retail). L'esperienza degli ultimi anni ha mostrato in più occasioni che la trasparenza da sola non è un presidio di per sé sufficiente a garantire un'adeguata tutela dei risparmiatori.

Non basta che il prospetto rappresenti in modo dettagliato e completo le caratteristiche di un prodotto e di chi lo ha emesso. È necessario anche che le informazioni siano presentate in modo da poter essere facilmente comprese dai titolari. Occorre altresì che le reti di distribuzione operino nel rispetto dei presidi normativi in materia di

correttezza. È per questo che l'Istituto sta predisponendo una nuova Comunicazione che riprendendo e rafforzando le precedenti iniziative già adottate in materia ("prodotti illiquidi", "prodotti complessi" e bail-in) - richiama l'attenzione degli intermediari sull'importanza di dare piena attuazione ai principi di trasparenza e di correttezza nel processo di vendita dei prodotti finanziari, così come sancito dal quadro normativo nazionale ed europeo.

Il cuore della Comunicazione riguarda l'opportunità di definire una "scheda informativa": un documento di poche pagine, redatto in un italiano semplice e accessibile a tutti, che sintetizzi le informazioni-chiave da fornire al risparmiatore, a cominciare dai rischi connessi all'investimento, dal prezzo e dai costi impliciti ed espliciti.

Il modello da seguire è il Documento con le informazioni-chiave, il cosiddetto Kid (Key Information Document), già adottato in ambito europeo solo per alcune categorie

di prodotti finanziari. La Comunicazione richiamerà, quindi, gli intermediari a dotare tutti i prodotti finanziari di una "scheda informativa" sul modello del Kid. È questa la linea che Consob sta seguendo in sede europea nell'ambito dei lavori di revisione della direttiva sui prospetti informativi. In attesa che la nuova disciplina comunitaria sia definita, approvata e recepita, è opportuno oggi anticiparne gli effetti più rilevanti ai fini della tutela del risparmio nel collocamento dei prodotti finanziari al retail.

Consob accoglie, quindi, con favore il segnale di apertura giunto dall'ABI. Il sistema bancario dimostra con ciò di aver colto appieno il ruolo dei due pilastri della trasparenza e della correttezza come fondamento dei rapporti tra intermediari e risparmiatori. L'impegno delle banche italiane potrà contribuire a far sì che i risparmiatori ritrovino fiducia nel sistema finanziario. Ne deriveranno benefici per l'intero Paese.

Giuseppe Vegas

